



ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEGLI ELETTORI ED ELETTRICI FUORI SEDE

La legge 9 ottobre 2026, n. 180 ha introdotto la possibilità, per gli elettori e le elettrici temporaneamente domiciliati in una Regione diversa da quella di residenza, di esercitare il diritto di voto nel Comune di temporaneo domicilio.

• CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono richiedere l'iscrizione nell'elenco gli elettori e le elettrici temporaneamente domiciliati in una Regione diversa da quella del Comune di iscrizione elettorale per i seguenti motivi:

1. **STUDIO O LAVORO**, con una permanenza prevista di almeno 9 mesi;
2. **CURA**, per assistenza, terapie o trattamenti medici presso una struttura sanitaria, per un periodo di almeno 3 mesi comprendente la data della consultazione;
3. **ASSISTENZA A FAMILIARI**, in qualità di caregiver familiari oppure di genitori o familiari conviventi di minori sottoposti a cure o trattamenti sanitari fuori Regione, con una permanenza di almeno 3 mesi comprendente la data della consultazione

• QUANDO PRESENTARE DOMANDA

ENTRO IL 31 DICEMBRE 2026 per elettori ed elettrici fuori sede per motivi di studio o lavoro.

Per le condizioni che si verificano successivamente al 31 dicembre e per chi si trova fuori sede per motivi di cura o assistenza ai familiari: **ENTRO IL 45° GIORNO PRECEDENTE LA DATA DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI**.

L'iscrizione ha durata annuale e deve essere eventualmente rinnovata ogni anno.

• COME PRESENTARE DOMANDA

La domanda deve essere presentata al Comune di temporaneo domicilio, personalmente oppure mediante gli strumenti telematici messi a disposizione dall'Amministrazione.

Alla richiesta devono essere allegati copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e la documentazione attestante la condizione di elettore fuori sede, eventualmente sostituibile con una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

• PER QUALI CONSULTAZIONI È PREVISTO IL VOTO FUORI SEDE?

La nuova disciplina si applica alle:

1. elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;
2. elezioni del Parlamento europeo;
3. referendum abrogativi e costituzionali.

NON SI APPLICA ALLE ELEZIONI COMUNALI E REGIONALI.